Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 108° — Numero 72

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 21 marzo 1967

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di decorazioni al valor militare per attività partigiana

Decreto presidenziale 31 *dicembre* 1966
registrato alla Corte dei conti, addì 31 *gennaio* 1967
registro n. 12 *Difesa, foglio n.* 390

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare per attività partigiana:

MEDAGLIE DI BRONZO

ALLEGRI Paolo di Augusta, classe 1923, da S. Pancrazio Parmense (Parma). — Patriota di pura fede, partecipava a numerose azioni partigiane distinguendosi per dedizione al dovere e sprezzo del pericolo. Nel corso di una missione, attaccato da una pattuglia nemica, e ferito, reagiva energicamente, riuscendo a mettere in fuga gli avversari e catturando armi e munizioni. — Villa Basilicanova, 23 aprile 1945.

ANTELMI Romualdo fu Giovanni, classe 1916, da Fidenza (Parma). — Valoroso gregario partigiano, in un duro e violento combattimento contro forze nemiche asserragliate in un fortino, metteva in luce brillanti doti di calma e di sprezzo del pericolo. All'assalto finale, irrompeva per primo sull'avversario che, sorpreso, era costretto ad arrendersi. — Salsomaggiore, 2 novembre 1944.

BACCHINI Ettore, classe 1924, da Fidenza (Parma). — Nel corso di un attacco contro un reparto superiore in forze e mezzi, visto che un commilitone era stato catturato, si lanciava arditamente da solo contro il nemico riuscendo a liberare il prigioniero. — Lodesana di Fidenza (Parma), 18 aprile 1945.

BERTORELLI Egidio di Giuseppe, classe 1920, da Bardi (Parma). — Patriota di pura fede, organizzava tra i primi reparti partigiani partecipando con essi a numerosi combattimenti e distinguendosi per coraggio, alte capacità di comando e dedizione completa alla causa della libertà. — Valle del Taro - Valle del Ceno, settembre 1943-aprile 1945.

BERNI Luigi di Pio, classe 1922, da Poggiola (Arezzo). — Militare in terra straniera, fu tra i primi ad entrare nelle formazioni partigiane, distinguendosi per capacità e valore. Nel corso di un duro combattimento restava impavido in posizione fortemente battuta dal fuoco nemico. Avuta asportata una gamba da granata avversaria, lasciava il suo posto di combattimento solo dopo aver ceduto ad altri la propria arma ed incitando i commilitoni alla lotta. — Quota Poljana (Jugoslavia), 4 dicembre 1944.

BIAGI Adelino di Settimio, classe 1925, da Magliano in Toscana (Grosseto). — Entrato tra i primi nelle formazioni partigiane, partecipava a numerosi combattimenti, distinguendosi per coraggio, alto spirito aggressivo e piena dedizione alla causa per la libertà. Nel corso di una rischiosa azione, ferito per lo scoppio di una mina, riconfermava le sue belle qualità di valoroso combattente. — Zona di M. Bottigli - Massa Marittima (Grosseto), 1° aprile-25 giugno 1944.

BRACESCHI Silvio di Pietro, classe 1921, da Monticelli D'Ongina (Piacenza). — Entrato tra i primi nelle formazioni partigiane si distingueva per coraggio e spirito di iniziativa. — Durante una difficile, ardita azione di sabotaggio, nell'intento di permettere ai suoi commilitoni di minare un ponte, attirava su di sè tutto il fuoco delle guardie avversarie, contribuendo così in modo determinante al brillante esito dell'azione. — Zona Piacentina, giugno 1944-aprile 1945.

CASARINI Alfio di Canzio, classe 1926, da Soliera (Modena) — Combattente valoroso partecipava con spiccato eroismo alla dura lotta partigiana distinguendosi in ogni combattimento. Nel corso di un'azione si lanciava, arditamente alla testa di pochi commilitoni, contro un forte nucleo nemico infliggendogli sensibili perdite e costringendolo alla ritirata. — Limidi di Soliera (Modena), 19 febbraio 1944.

CATELLANI Gaspare di Domenico, classe 1919, da Collagna (Reggio Emilia). — Sergente allievo ufficiale degli alpini, passato tra i primi nelle file partigiane, dava continuo esempio di capacità e ardimento. Nel corso di un violento attacco nemico, sferrato con superiorità di uomini e mezzi, riusciva, grazie alle sue doti organizzative e di coraggioso comandante, a tener testa all'avversario per oltre 48 ore, dando così il tempo al comando superiore di organizzare una salda linea difensiva contro cui s'infrangeva l'attacco avversario. — Baiso (Reggio Emilia), 25-26 marzo 1945.

CASTELLANI Gino di Paolo, classe 1909, da Nocera Umbra (Perugia). — Ardimentoso e tenace partigiano, prendeva parte volontariamente a numerose azioni, distinguendosi per sprezzo del pericolo e attaccamento alla causa della libertà. — Gualdo Tadino, settembre 1943-luglio 1944.

CARRETTI Eugenio di Alfredo, classe 1924, da Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia). — Nel corso di un aspro combattimento, assunto il comando di un piccolo gruppo di partigiani, tentava l'aggiramento del nemico. Reso impossibile tale proposito dal sopraggiungere di preponderanti forze avversarie, ordinava ai suoi uomini di ripiegare, sostenendo da solo il combattimento. Rimasto ferito, riusciva a sottrarsi alla cattura e raggiungere il proprio reparto. — S. Rigo di Rivalta, 23 aprile 1945.

CARRETTI Prospero di Gino, classe 1922, da Reggio Emilia. — In servizio di pattuglia partigiana con altro commilitone, non esitava ad aprire il fuoco contro una forte colonna nemica dotata di mezzi blindati, al duplice scopo di dare alla propria formazione l'allarme e il tempo per organizzarsi a difesa. Nell'impari lotta, pur ferito gravemente, riusciva a rientrare alla base e a comunicare importanti informazioni sulla colonna avversaria. — Cinquecerri di Ligonchio, 3 luglio 1944.

CAVAZZINI Fernando di Dante, classe 1923, da Reggio Emilia. — Entrato volontariamente nelle file partigiane, si distingueva per capacità e sprezzo del pericolo. Durante una vasta azione di rastrellamento nemica contro formazioni partigiane,

raggiungeva audacemente da solo un importante ponte sorvegliato e riusciva a farlo saltare con cariche esplosive nonostante l'intenso, vivacissimo fuoco avversario. — Costabona di Villaminozzo, 30 luglio 1944.

FERRERO Giuseppe di Giovanni, classe 1923, da Torino — Comandante di unità partigiana, partecipava a numerose azioni, distinguendosi per coraggio e spirito d'iniziativa. Nel corso di un difficile colpo di mano contribuiva validamente, con ardita azione, all'esito vittorioso e rimaneva gravemente ferito. Riprendeva dopo breve periodo il suo posto, combattendo con ardore e perizia fino alla liberazione. — Stradale Saluzzo - Pinerolo, 21 settembre 1944.

FICARELLI Giuseppe fu Luigi, classe 1915, da Gualdo Tadino (Perugia). — Comandante di una squadra di partigiani, si distingueva in numerose azioni di sabotaggio, dando prova di spirito di iniziativa, senso di responsabilità e grande coraggio. — Gualdo Tadino, settembre 1943-luglio 1944.

FLAMINI Arcangelo fu Giuseppe, classe 1914, da Montemartano di Spoleto. — Comandante di un gruppo di partigiani, infondeva nei suoi uomini alto spirito aggressivo e dedizione completa alla causa della libertà, trascinandoli ripetutamente in rischiose azioni coronate tutte da pieno successo. — Morcicchia (Perugia), ottobre 1943-giugno 1944.

(1928)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1967, n. **98.**

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della Parrocchia dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo nella Chiesa di Santa Giustina V. M., in comune di Taio (Trento).

N. 98. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 3 giugno 1958, integrato con postilla del 18 agosto 1966, relativo al trasferimento della sede della Parrocchia dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo dalla Chiesa omonima, in frazione Dermulo del comune di Taio (Trento), in quella di Santa Giustina V. M., nella stessa frazione, assumendone il titolo.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1967
Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 12. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1967, n. **99.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della separazione della Parrocchia di San Giovanni Battista, nel comune di Monteroni d'Arbia (Siena), dal canonicato arcidiaconale del Capitolo cattedrale di Siena.

N. 99. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Siena in data 30 novembre 1965, integrato con dichiarazione del 2 settembre 1966, relativo alla separazione della Parrocchia di San Giovanni Battista, in frazione Lucignano d'Arbia del comune di Monteroni d'Arbia (Siena), dal canonicato arcidiaconale del Capitolo cattedrale di Siena.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1967
Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 13. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1967, n. **100.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Mattia Apostolo, in Roma.

N. 100. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di S.S. il Sommo Pontefice per la città di Roma, in data 18 giugno 1964, integrato con altro decreto in data 28 dicembre 1965 e con dichiarazione del 22 marzo 1966, relativo alla erezione della Parrocchia di San Mattia Apostolo, in Roma, quartiere Monte Sacro Alto, e alla istituzione di due benefici coadiutoriali nella Parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1967
Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 8. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1967, n. **101.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia della Madonna delle Nevi, nel comune di Aosta.

N. 101. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Aosta in data 29 settembre 1964, integrato con postilla e dichiarazione rispettivamente del 30 ottobre 1964 e 4 maggio 1965, relativo alla erezione della Parrocchia della Madonna delle Nevi, in frazione Porossan del comune di Aosta. Viene, inoltre, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della Parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1967
Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 7. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 ottobre 1966.

Incremento della pianta organica del personale operaio del Ministero delle partecipazioni statali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, concernente lo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il proprio decreto in data 26 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1962, registro n. 2 Partecipazioni statali, foglio n. 349, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 123, del 15 maggio 1962, con il quale, in applicazione dell'art. 62 della legge 5 marzo 1961, n. 90, è stata istituita, a decorrere dal 29 marzo 1961, la tabella organica degli operai dello Stato, per il Ministero delle partecipazioni statali, ed il numero complessivo dei posti è stato stabilito in ventisei unità, classificate nelle seguenti categorie:

a) prima categoria: specializzati (coeff. 167), n. 2;
b) seconda categoria: qualificati (coeff. 157), n. 11;
c) terza categoria: comuni (coeff. 151), n. 6;
d) quarta categoria: manovali (coeff. 148), n. 7.

Totale n. 26.

Considerata la necessità di adeguare ulteriormente la suddetta tabella organica alle effettive esigenze del Ministero delle partecipazioni statali, allo scopo di assicurare il regolare funzionamento dei servizi;

Visto l'art. 4, secondo comma, della citata legge 5 marzo 1961, n. 90, che prevede l'aumento, fino ad un massimo del dieci per cento, della dotazione organica degli operai di ciascuna Amministrazione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per le partecipazioni statali, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

In applicazione dell'art. 4, secondo comma, della legge 5 marzo 1961, n. 90, la tabella organica degli operai dello Stato, per il Ministero delle partecipazioni statali, di cui al proprio decreto 26 settembre 1961, è sostituita dalla seguente, con effetto dal 1° novembre 1966:

a) prima categoria: specializzati (ex coeff. 167), n. 2 (due);

b) seconda categoria: qualificati (ex coeff. 157), n. 13 (tredici);

c) terza categoria: comuni (ex coeff. 151), n. 7 (sette);

d) quarta categoria: manovali (ex coeff. 148), n. 7 (sette).

Totale n. 29 (ventinove).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1966

SARAGAT

MORO — BO — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1967
Registro n. 4 Partecipazioni statali, foglio n. 371

(2973)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1967.

Operazioni di investimenti nei confronti della Rhodesia.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente le nuove norme valutarie e l'istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto ministeriale 28 luglio 1959, relativo all'assunzione di quote di partecipazione di società aventi la sede all'estero ed all'acquisto di titoli azionari emessi all'estero;

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 1963, relativo all'acquisto ed alla vendita di titoli azionari e obbligazionari emessi o pagabili all'estero;

Decreta:

Articolo unico.

Sono sottoposte ad autorizzazione particolare, nei confronti della Rhodesia, le operazioni di cui al decreto ministeriale 28 luglio 1959, concernente l'assunzione di quote di partecipazione di società aventi la sede all'estero e l'acquisto di titoli azionari emessi all'estero, ed al decreto ministeriale 8 marzo 1963 concernente l'acquisto e la vendita di titoli azionari ed obbligazionari emessi o pagabili all'estero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 8 febbraio 1967

Il Ministro per il commercio con l'estero
TOLLOY

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(3165)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1967.

Autorizzazione alla Società Docks internazionali di Savona ad ampliare il Magazzino generale esercitato in Savona.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 18 novembre 1953, con il quale la Società a responsabilità limitata Docks internazionali di Savona, con sede in Savona, venne autorizzata ad istituire ed esercitare in Savona, via Chiodo n. 23 R, un Magazzino generale per il deposito di merci varie nazionali, nazionalizzate ed estere;

Vista l'istanza in data 29 ottobre 1965, con la quale la suddetta Società ha chiesto di essere autorizzata ad ampliare il Magazzino generale con due capannoni nei quali poter ricevere in deposito merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Vista la deliberazione n. 13/472 del 22 novembre 1965, con cui la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Savona ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta;

Visti i documenti presentati a corredo della predetta istanza;

Decreta:

Art. 1.

La Società a responsabilità limitata Docks internazionali di Savona, con sede in Savona, è autorizzata ad ampliare il Magazzino generale esercitato in Savona, via Chiodo n. 23 R, con due capannoni, siti nell'adiacente via del Molo, delle misure rispettivamente di metri lineari 38,20 × 8,00 e ml. 60,30 × 7,15 meglio descritti e distinti con le lettere A e B nelle planimetrie e nella perizia presentate a corredo dell'istanza indicata nelle premesse.

In tali capannoni possono essere depositate merci nazionali, nazionalizzate ed estere.

Art. 2.

Per le operazioni di deposito effettuate nei locali di cui al precedente articolo si applicano le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per il Magazzino generale.

L'ammontare del deposito cauzionale per l'esercizio di detto Magazzino generale è elevato da L. 1.000.000 (un milione) a L. 6.000.000 (seimilioni) salvo ulteriori determinazioni.

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Savona è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1967

p. *Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
PICARDI

p. *Il Ministro per le finanze*
VALSECCHI

(2918)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1967.

Autorizzazione alla S.p.A. Docks Piemontesi a ricevere in deposito merci estere in alcuni locali del proprio Magazzino generale esercitato in Torino.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato con il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 1927, con il quale fu autorizzata la continuazione dell'esercizio del Magazzino generale esercitato in Torino dalla Società cooperativa Magazzini generali piemontesi;

Visto il decreto ministeriale 9 agosto 1957, con il quale la S.p.A. Docks Piemontesi, già Società cooperativa Magazzini generali piemontesi, venne autorizzata ad ampliare il suddetto Magazzino generale con nuovi impianti;

Visto il decreto ministeriale 5 novembre 1963, con cui la S.p.A. Docks Piemontesi è stata ulteriormente autorizzata ad ampliare il Magazzino generale con locali per il deposito di merci estere;

Vista l'istanza in data 5 novembre 1964, con la quale la predetta S.p.A. Docks Piemontesi ha chiesto di essere autorizzata a ricevere in deposito merci estere nei seguenti locali del Magazzino generale:

piano rialzato del X compartimento;
piano rialzato del XII compartimento;
piano seminterrato dal XII compartimento;

Vista la deliberazione n. 339 del 30 novembre 1964 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Torino, con la quale è stato espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta;

Visti gli altri documenti presentati a corredo della predetta istanza;

Decreta:

La S.p.A. Docks Piemontesi è autorizzata a ricevere in deposito merci estere nei seguenti locali del Magazzino generale esercitato in Torino, corso Dante, 40:

piano rialzato del X compartimento di mq. 1724;
piano rialzato del XII compartimento di mq. 1352;
piano seminterrato del XII compartimento di metri quadrati 1352,

meglio descritti nelle planimetrie e nella perizia presentate a corredo dell'istanza indicata nella premessa.

Art. 2.

Per le operazioni di deposito effettuate nei locali di cui al precedente articolo si applicano le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per il Magazzino generale.

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1967

p. *Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
PICARDI

p. *Il Ministro per le finanze*
VALSECCHI

(2855)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1967.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia della Plaia, in Cagliari.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, art. 1, n. 4;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Cagliari per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 ottobre 1962, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la spiaggia della Plaia sino al km. 8 sulla strada di Pula, nel comune di Cagliari;

Considerato che l'elenco, con i confini della zona, è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Cagliari;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Precisato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un esteso belvedere dal quale si gode la vista di un ampio specchio di mare fra i promontori di Pula e della Sella del Diavolo, non-

chè, verso terra, la visuale di un quadro panoramico limitato dai monti di Pula, comprendente in primo piano lo stagno e le saline dette di Macchiareddu;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Cagliari, comprendente la spiaggia della Plaia, dal km. 2 al km. 8 della via Sulcitana; limitata dal mare e da una parallela alla via suddetta distante da questa m. 200, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Dal vincolo predetto s'intendono escluse le aree demaniali marittime costituite dalle due sottili zone costiere dell'istmo che separa dal mare lo stagno di Santa Gilla.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cagliari curerà che il comune di Cagliari provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 1° marzo 1967

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
CALEFFI

Il Ministro per la marina mercantile
NATALI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Cagliari

Verbale della seduta del giorno 15 *ottobre* 1962

Il giorno 15 ottobre 1962 alle ore 11, in seguito ad invito diramato con lettera del giorno 5 corrente, si è riunita presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cagliari, in via Caprera n. 9, la Commissione per le bellezze naturali della provincia di Cagliari.

(*Omissis*).

Il presidente sen. Luigi Crespellani dichiara alle ore 11,45 aperta la seduta.

Inizia l'esame delle questioni riguardanti il comune di Cagliari. Per quanto concerne la tutela della zona della « Spiaggia della Plaia » sino al km. 8 sulla strada di Pula, si decide ad unanimità che la spiaggia suddetta che costituisce un belvedere da cui si gode il panorama del mare, dei monti di Pula e del promontorio detto di « Sella del Diavolo » sia inclusa fra le zone panoramiche della città di Cagliari e si dà mandato al sindaco di Cagliari di fornire al più presto i dati precisi per la delimitazione della zona compresa fra il mare e una striscia di terra a monte della stradale di Pula sino al km. 8 da Cagliari.

(*Omissis*).

La seduta viene tolta alle ore 12,30.

Il presidente: CRESPELLANI

Il segretario: PINNA

(2899)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1967.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « XXXI Salone internazionale delle calzature del cuoio, delle macchine, degli affini e degli accessori », in Vigevano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « XXXI Salone internazionale delle calzature del cuoio, delle macchine, degli affini e degli accessori », che avrà luogo a Vigevano (Pavia) dal 30 agosto al 5 settembre 1967, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 marzo 1967

p. *Il Ministro*: MEZZA

(2709)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1967.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « XXXI Fiera di Bologna - Campionaria con settori internazionali specializzati ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XXXI Fiera di Bologna - Campionaria con settori internazionali specializ-

zati », che avrà luogo a Bologna dal 6 al 21 maggio 1967, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 marzo 1967

p. *Il Ministro*: MEZZA

(2711)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1967.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « Rassegna suinicola internazionale », in Reggio Emilia.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « Rassegna suinicola internazionale », che avrà luogo a Reggio Emilia dal 4 al 7 maggio 1967, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 marzo 1967

p. *Il Ministro*: MEZZA

(2718)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1967.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « VII Campionaria di Firenze - Calzature, pelletterie e cuoio ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « VII Campionaria di Firenze - Calzature, pelletterie e cuoio », che avrà luogo a Firenze dal 4 al 10 settembre 1967, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 marzo 1967

p. *Il Ministro*: MEZZA

(2710)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1967.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « III Biennale frutticola internazionale Eurofrut '67 », in Ferrara.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « III Biennale frutticola internazionale Eurofrut '67 », che avrà luogo a Ferrara dall'8 al 15 ottobre 1967, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 marzo 1967

p. *Il Ministro*: MEZZA

(2708)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1967.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « XLV Fiera di Padova - Campionaria internazionale ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XLV Fiera di Padova - Campionaria internazionale », che avrà luogo a Padova dal 31 maggio al 13 giugno 1967, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 marzo 1967

p. *Il Ministro*: MEZZA

(2719)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1967.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « XIX Fiera di Trieste - Campionaria internazionale ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XIX Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », che avrà luogo a Trieste dal 21 giugno al 5 luglio 1967, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 marzo 1967

p. *Il Ministro*: MEZZA

(2717)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1967.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « VII Mostra internazionale delle apparecchiature chimiche - MAC 67 », in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « VII Mostra internazionale delle apparecchiature chimiche - MAC 67 », che avrà luogo a Milano dal 14 al 22 ottobre 1967, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 marzo 1967

p. *Il Ministro*: MEZZA

(2716)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1967.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « XXI Mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento », in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « XXI Mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento », che avrà luogo

a Milano dal 10 al 13 maggio 1967, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 marzo 1967

p. *Il Ministro*: MEZZA

(2715)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1967.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « XXII Mostra internazionale delle industrie per le conserve alimentari », in Parma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XXII Mostra internazionale delle industrie per le conserve alimentari », che avrà luogo a Parma dal 23 settembre al 2 ottobre 1967, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 marzo 1967

p. *Il Ministro*: MEZZA

(2714)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1967.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale « Reumapirina » supposte adulti e supposte pediatriche, della ditta Farmaceutici Ledig, con sede in Salerno. (Decreto di revoca n. 4057/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i due decreti in data 14 ottobre 1959, con i quali sono state registrate ai nn. 16076/A e 16076/A-1, la categoria supposte per adulti e la serie di categoria supposte tipo pediatrico della specialità medicinale denominata « Reumapirina », a nome della ditta Farmaceutici Ledig, con sede in Roma, via Collegio Capranica n. 4, attualmente in Salerno, via G. Papio, n. 20, prodotte nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che da un controllo, effettuato su campioni prelevati presso il deposito della ditta produttrice il 19 giugno 1965, il medesimo ha avuto esito non favorevole in quanto anzichè 1-ascorbinguaiacolsolfonato di dimetilaminofenazone è stato trovato piramidone, acido guaiacolico e acido ascorbico;

Inoltre, in entrambe le preparazioni, l'acido ascorbico è risultato rispettivamente del 20,4 % e del 16,3 % inferiore alla quantità dichiarata;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1 del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della categoria supposte per adulti e della serie di categoria supposte tipo pediatrico della specialità medicinale denominata « Reumapirina », registrate ai numeri 16076/A e 16076/A-1 con decreto in data 14 ottobre 1959 a nome della ditta Farmaceutici Ledig di Roma, attualmente in Salerno, via G. Papio n. 20.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato immediatamente dal commercio.

I medici provinciali della Repubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli Ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni, e il medico provinciale di Salerno è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 marzo 1967

Il Ministro: MARIOTTI

(2811)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1967.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale « Areudil » supposte adulti e supposte pediatriche, della ditta IN.CO.M. Farmaceutici, con sede in Milano. (Decreto di revoca n. 4056/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i due decreti in data 24 novembre 1960, con i quali è stata registrata ai numeri 17.833 e 17.833/1 la specialità medicinale denominata « Areudil », supposte per adulti e la serie uso pediatrico, a nome della ditta Istituto Biochimico Pavese, con sede in Pavia, via Alzaia n. 29, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Visti i due decreti in data 17 gennaio 1963, con i quali la suddetta specialità medicinale e la serie uso pediatrico sono state registrate a nome della ditta IN.CO.M. Farmaceutici, con sede in Milano, corso Sempione n. 72, ora via Faravelli n. 8-M, autorizzata a produrle presso l'officina farmaceutica della ditta Promed Farmaceutici, sita in Milano, corso XXII Marzo n. 43;

Considerato che da un controllo effettuato dallo Istituto superiore di sanità su campioni prelevati dal commercio il 9 luglio 1963 a Milano, l'esito è stato non

favorevole per ambedue le confezioni, in quanto la vitamina A è stata ritrovata in tracce non dosabili; le supposte sono apparse di preparazione non accurata, per l'intenso colore giallo, scarsa omogeneità e notevole friabilità;

Disposto un ulteriore controllo su altri campioni prelevati dal commercio il 21 luglio 1965 a Roma, lo stesso ha ancora confermato la presenza della vitamina A nelle due preparazioni in quantità notevolmente inferiore al dichiarato, e precisamente:

dichiarato U.I. 1.000 trovata U.I. 160 (—84 %) supposte adulti;

dichiarato U.I. 600 trovata U.I. 90 (—85 %) supposte bambini.

Inoltre le supposte controllate hanno evidenziato un peso medio superiore al dichiarato (rispettivamente g. 2,9 e 1,9 anzichè g. 2,5 e 1,5);

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Areudil », supposte adulti e della relativa serie uso pediatrico, registrate ai numeri 17.833 e 17.833/1 con decreti in data 24 novembre 1960, a nome della ditta Istituto Biochimico Pavese, Pavia, e successivamente a nome della ditta IN.CO.M. Farmaceutici, con sede in Milano, via Faravelli n. 8.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere immediatamente ritirato dal commercio.

I medici provinciali della Repubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli Ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni, ed il medico provinciale di Milano è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 marzo 1967

Il Ministro: MARIOTTI

(2818)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1967.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale « Antidispeptico diastasante » flacone gr. 100, della ditta Borio Farneti, con sede in Torino. (Decreto di revoca n. 4053/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto in data 14 febbraio 1949, con il quale è stata registrata al n. 1.758 la specialità medicinale denominata « Antidispeptico diastasante » (flacone gr. 100), a nome della ditta Farmaceutici Farneti di Forlì, via Mazzini n. 13, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Vista la comunicazione in data 3 luglio 1956, con la quale la ditta suddetta ha cessato l'attività e che il prodotto è stato acquistato dai Laboratori biochimici riuniti Borio Farneti, con sede ed officina farmaceutica in Torino, via Bardonecchia n. 20;

Considerato che, da un controllo effettuato su campioni prelevati presso la ditta produttrice, in data 22 dicembre 1965, è risultato che il prodotto non è in grado di svolgere alcuna attività proteolitica, nè amilolitica. Infatti la determinazione dell'attività proteolitica della pepsina e della pancreatina ha dato esito negativo, e così pure esito negativo ha dato la pancreatina e la takadiastasi circa la determinazione della attività amilolitica;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Antidispeptico diastasante » (flacone gr. 100), registrata al n. 1.758 con decreto in data 14 febbraio 1949, a nome della ditta Farmaceutici Farneti di Forlì, ora Laboratori biochimici riuniti Borio Farneti di Torino.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere immediatamente ritirato dal commercio.

I medici provinciali della Repubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli Ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e il medico provinciale di Torino è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 marzo 1967

Il Ministro: MARIOTTI

(2812)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1967.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale « Vitiod » fiale mcg. 500 e fiale mcg. 1.000, della ditta Istituto farmacobiologico Giustini, con sede in Milano. (Decreto di revoca n. 4059/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i decreti in data 16 ottobre 1959, con i quali sono state registrate ai numeri 16027 e 16027/1 la specialità medicinale denominata « Vitiod » (3 fiale x 2 cc. tipo forte mcg. 500) e la serie urto (3 fiale x 2 cc. - mcg. 1000), a nome della ditta Istituto farmacobiologico Giustini, con sede in Milano, via Mancinelli n. 21, attualmente via Vittorio Veneto n. 2, prodotte nella officina farmaceutica della ditta stessa, sita in Orago (Varese), via Varesina n. 7;

Visti i due provvedimenti in data 5 dicembre 1961 con i quali la ditta suddetta è stata autorizzata a modificare le confezioni da 500 e da 1000 mcg. da 3 fiale a 5 fiale;

Considerato che da un controllo, effettuato su campioni prelevati dal commercio il 1° febbraio 1966 a Milano, si è constatato che i fogli illustrativi sono stati abusivamente modificati, in violazione dell'art. 20 del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, per cui ricorrono gli estremi per l'applicazione dell'art. 27, n. 3, dello stesso regolamento;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale « Vitiod » (fiale 2 cc. tipo forte - mcg. 500) e la serie (fiale 2 cc. tipo urto - mcg. 1000), registrate ai numeri 16027 e 16027/1 con decreti, rispettivamente, in data 16 ottobre 1959, a nome della ditta Istituto farmacobiologico Giustini, con sede in Milano, via Vittorio Veneto n. 2.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere immediatamente ritirato dal commercio.

I medici provinciali della Repubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli Ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e il medico provinciale di Milano è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 marzo 1967

Il Ministro: MARIOTTI

(2816)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1967.

Revoca dell'autorizzazione al commercio della specialità medicinale « Asthmolysin » flaconi 10 cc. per inalazioni, della ditta dott. Kade - Berlin (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Giuseppe Candido, con sede in Roma. (Decreto di revoca n. 4060/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto in data 31 dicembre 1950, con il quale è stata registrata al n. 4311 la specialità medicinale denominata « Asthmolysin » (flaconi 6 x 10 cc. per inalazioni), a nome della ditta dott. Kade - Berlin 50-36 (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta M. Durst di Roma, via Rovereto n. 10, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta estera;

Visto il decreto in data 4 marzo 1958, con il quale è stato autorizzato il passaggio della rappresentanza dalla ditta M. Durst di Roma alla ditta Giuseppe Candido, con sede in Roma, via Zara n. 13 ed attribuito alla specialità medicinale il nuovo numero di registrazione 4311/1;

Considerato che, da un controllo effettuato su campioni prelevati dal commercio il 21 ottobre 1963 a Roma, l'esito è stato non favorevole, in quanto il contenuto in adrenalina è risultato notevolmente superiore al dichiarato, e precisamente pari al doppio circa col metodo biologico e al quintuplo circa con i metodi chimici;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Asthmolysin » (flaconi 6 x 10 cc. per inalazioni), registrata al n. 4311 con decreto in data 31 dicembre 1950, successivamente attribuito n. 4311/1 in data 4 marzo 1958, a nome della ditta dott. Kade - Berlin 50-36 (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Giuseppe Candido, con sede in Roma, via Zara n. 13.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere immediatamente ritirato dal commercio.

I medici provinciali della Repubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli Ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e il medico provinciale di Roma è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 marzo 1967

Il Ministro: MARIOTTI

(2813)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1967.

Nuova tabella di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Ancona ai fini delle verificazioni periodiche del catasto terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto l'art. 118 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Considerato che l'attuale ripartizione dei Comuni della provincia di Ancona — agli effetti delle verificazioni periodiche — in dipendenza del diverso ritmo delle attività economiche verificatesi nei vari Comuni della Provincia non è più rispondente alle odierne necessità, al fine di accertare con costante regolarità i cambiamenti che debbono essere introdotti negli atti del catasto terreni;

Decreta:

E' approvata l'unita tabella predisposta dall'Ufficio tecnico erariale di Ancona, indicante la ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Ancona e l'anno in cui, a cominciare dal 1968, deve eseguirsi in ciascun gruppo la verificazione quinquennale per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati dal titolo IV del regolamento per la conservazione del nuovo Catasto, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 marzo 1967

p. *Il Ministro*: GIOIA

Tabella della ripartizione dei Comuni della provincia di Ancona in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni periodiche per la conservazione del nuovo catasto terreni.

COMUNI DEL I GRUPPO

Verificazione anno 1968

Distretto d'imposte di Ancona:

1) Falconara Marittima 2) Montemarciano

Distretto d'imposte di Senigallia:

1) Castel Colonna
2) Corinaldo
3) Monterado
4) Ostra
5) Ostra Vetere
6) Ripe
7) Senigallia

COMUNI DEL II GRUPPO

Verificazione anno 1969

Distretto d'imposte di Ancona:

1) Ancona
2) Camerano
3) Numana
4) Sirolo

Distretto d'imposte di Osimo:

1) Castelfidardo
2) Loreto
3) Offagna
4) Osimo
5) Polverigi

COMUNI DEL III GRUPPO

Verificazione anno 1970

Distretto d'imposte di Fabriano:

1) Cerreto d'Esi
2) Fabriano
3) Serra San Quirico

Distretto d'imposte di Iesi:

1) Cupramontana
2) Mergo
3) Rosora

COMUNI DEL IV GRUPPO

Verificazione anno 1971

Distretto d'imposte di Ancona:

1) Camerata Picena
2) Chiaravalle

Distretto d'imposte di Iesi:

1) Belvedere Ostrense
2) Castelbellino
3) Castelplanio
4) Iesi
5) Maiolati Spontini
6) Monsano
7) Monte Roberto
8) Monte San Vito
9) Morro d'Alba
10) San Marcello
11) San Paolo di Iesi
12) Santa Maria Nuova
13) Stàffolo

Distretto d'imposte di Osimo:

1) Agugliano
2) Filottrano

COMUNI DEL V GRUPPO

Verificazione anno 1972

Distretto d'imposte di Fabriano:

1) Arcevia
2) Genga
3) Sassaferrato

Distretto d'imposte di Iesi:

1) Montecarotto
2) Poggio San Marcello
3) Serra de' Conti

Distretto d'imposte di Senigallia:

1) Bàrbara
2) Castelleone di Suasa

(3011)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1967.

Sostituzione di un componente del Comitato regionale per la programmazione economica del Lazio.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 5 luglio 1965, relativo alla composizione del Comitato regionale per la programmazione economica del Lazio;

Vista la nota n. 14/1-2852 Div. Gab. del 17 febbraio 1967, con la quale la prefettura di Latina comunica che il dott. Gino Di Mario è stato eletto sindaco del comune di Terracina in sostituzione del dott. Giovanni Paternò;

Ritenuta la necessità di sostituire nel Comitato regionale per la programmazione economica del Lazio il dott. Giovanni Paternò, già commissario prefettizio, con il dott. Gino Di Mario;

Decreta:

Articolo unico

Il dott. Gino Di Mario è chiamato a far parte, quale sindaco del comune di Terracina, del Comitato regionale per la programmazione economica del Lazio, in sostituzione del dott. Giovanni Paternò.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 marzo 1967

Il Ministro: PIERACCINI

(2827)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1967.

Sostituzione di un componente del Comitato regionale per la programmazione economica della Puglia.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 5 luglio 1965, relativo alla composizione del Comitato regionale per la programmazione economica della Puglia;

Vista la nota n. 118 del 17 febbraio 1967, con la quale il presidente del Comitato regionale per la programmazione economica della Puglia comunica che il senatore avv. Onofrio Jannuzzi è stato eletto sindaco del comune di Andria;

Ritenuta la necessità di sostituire nel Comitato regionale per la programmazione economica della Puglia il vice prefetto dott. Gaetano Fusco, già commissario prefettizio, con il sen. avv. Onofrio Jannuzzi eletto sindaco del comune di Andria;

Decreta:

Articolo unico

Il sen. avv. Onofrio Jannuzzi è chiamato a far parte, quale sindaco del comune di Andria, del Comitato regionale per la programmazione economica della Puglia, in sostituzione del dott. Gaetano Fusco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 marzo 1967

Il Ministro: PIERACCINI

(2825)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1967.

Nomina del presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali ed in particolare l'art. 25,

comma primo, lettera *a*), della legge medesima riguardante la nomina del presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali;

Visto il proprio decreto in data 7 luglio 1965, con cui è stato nominato presidente della predetta Federazione il dott. Giovanni Della Torre, a seguito delle dimissioni dalla carica del dott. Vincenzo Ronzolani;

Vista la deliberazione in data 8 febbraio 1967, con la quale il nuovo Consiglio centrale della suddetta Federazione, eletto dall'Assemblea nazionale della Federazione medesima nella riunione del 4 dicembre 1966, propone per la carica di presidente dell'Ente il comm. rag. Mario Bottelli;

Ritenuto di procedere alla nomina del presidente della Federazione di cui trattasi;

Decreta:

Il comm. rag. Mario Bottelli è nominato presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 marzo 1967

Il Ministro: Bosco

(2911)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1967.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di consumo « Concordia », con sede in Legnano (Milano) e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata in data 14-15 gennaio 1967 alla Società cooperativa di consumo « Concordia », con sede in Legnano (Milano), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa di consumo « Concordia », con sede in Legnano (Milano), costituita per rogito notaio dott. Guido Clerici in data 16 marzo 1941, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Giovanni Luigi Camera ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 marzo 1967

Il Ministro: Bosco

(2937)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale del 13 marzo 1967:

Di Pascasio Luigi, notaio residente nel comune di Casperia, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Ronciglione, distretto notarile di Viterbo;

Ventriglia Fausto, notaio residente nel comune di Morciano di Romagna, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Vetralla, distretto notarile di Viterbo;

De Santis Luigi, notaio residente nel comune di Francavilla a Mare, distretto notarile di Chieti, è trasferito nel comune di Caprarola, distretto notarile di Viterbo;

Ferrofino Renato, notaio residente nel comune di Noepoli, distretto notarile di Lagonegro, è trasferito nel comune di Soriano nel Cimino, distretto notarile di Viterbo;

Ottolenghi Giuseppe, notaio residente nel comune di Perugia, è trasferito nel comune di Vignanello, distretto notarile di Viterbo;

Migliori Innocenzo, notaio residente nel comune di Roccalbegna, distretto notarile di Grosseto, è trasferito nel comune di Valentano, distretto notarile di Viterbo;

Pesce Nicola, notaio residente nel comune di Montecorvino Rovella, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Aprilia, distretto notarile di Latina;

Pennacchia Claudio, notaio residente nel comune di Itri, distretto notarile di Latina, è trasferito nel comune di Gaeta, stesso distretto;

Orsini Mario, notaio residente nel comune di Tollo, distretto notarile di Chieti, è trasferito nel comune di Sezze, distretto notarile di Latina;

Pierantoni Pietro, notaio residente nel comune di Civitella Roveto, distretto notarile di Sulmona, è trasferito nel comune di Priverno, distretto notarile di Latina.

(3109)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Castelvecchio Subequo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Castelvecchio Subequo (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.339.859, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2867)

Autorizzazione al comune di Poggio Picenze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Poggio Picenze (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.914.039, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2868)

Autorizzazione al comune di Tollo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Tollo (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.556.058, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2869)

Autorizzazione al comune di Rocca San Giovanni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Rocca San Giovanni (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.498.643, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2870)

Autorizzazione al comune di Poggiofiorito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Poggiofiorito (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.515.987, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2871)

Autorizzazione al comune di Pennadomo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Pennadomo (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.466.502, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(2872)

Autorizzazione al comune di Monteferrante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Monteferrante (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.777.213, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2873)

Autorizzazione al comune di Colledimacine ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Colledimacine (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.160.926, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2874)

Autorizzazione al comune di Lama dei Peligni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Lama dei Peligni (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.248.485, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2875)

Autorizzazione al comune di Castiglione Messer Marino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Castiglione Messer Marino (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.261.302, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2876)

Autorizzazione al comune di Casacanditella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Casacanditella (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.606.689, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2877)

Autorizzazione al comune di Casalanguida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Casalanguida (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.285.798, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2878)

Autorizzazione al comune di Archi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Archi (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.097.085, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2879)

Autorizzazione al comune di Santa Cristina d'Aspromonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Santa Cristina d'Aspromonte (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.179.977, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2880)

Autorizzazione al comune di San Roberto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di San Roberto (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.850.754, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2881)

Autorizzazione al comune di Riace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Riace (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.360.547, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2882)

Autorizzazione al comune di Placanica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Placanica (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.873.260, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2883)

Autorizzazione al comune di San Pietro di Caridà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di San Pietro di Caridà (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.045.721, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2884)

Autorizzazione al comune di Galatro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Galatro (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.465.283, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2885)

Autorizzazione al comune di Laganadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Laganadi (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.846.214, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2886)

Autorizzazione al comune di Montebello Ionico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Montebello Ionico (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 58.723.338, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2887)

Autorizzazione al comune di Pazzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Pazzano (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.005.422, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2888)

Autorizzazione al comune di Fiumara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Fiumara (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.080.944, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2889)

Autorizzazione al comune di Pietrafitta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Pietrafitta (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.469.777, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2891)

Autorizzazione al comune di Sant'Agata di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Sant'Agata di Puglia (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.994.220, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2890)

Autorizzazione al comune di Montegiordano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Montegiordano (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.489.340, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2892)

Autorizzazione al comune di Longobardi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Longobardi (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.071.110, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2893)

Autorizzazione al comune di Sorbo San Basile ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 marzo 1967, il comune di Sorbo San Basile (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.755.007, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2894)

Autorizzazione al comune di Accadia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Accadia (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.878.107, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2900)

Autorizzazione al comune di Apricena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Apricena (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 92.538.272, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2901)

Autorizzazione al comune di Candela ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 10 marzo 1967, il comune di Candela (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.835.821, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2902)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1967, registro n. 8 Pubblica istruzione, foglio n. 348, è stato accolto, salvo gli ulteriori atti dell'Amministrazione, il ricorso straordinario prodotto il 15 luglio 1964 dalla I.T.P. Dogi Franca avverso la decisione 3 febbraio 1964, n. 54157, con la quale la Commissione dei ricorsi, operante presso il Provveditorato agli studi di Cagliari, in accoglimento del gravame proposto dalla professoressa Masini Anna Maria e non notificata alla controinteressata professoressa Dogi revocava a quest'ultima l'incarico per l'insegnamento delle applicazioni tecniche nella scuola media di Oristano.

(2958)

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1967, registro n. 8 Pubblica istruzione, foglio n. 343, è stato respinto il ricorso straordinario del prof. Corradino Luigi prodotto in data 25 giugno 1964, per l'annullamento del provvedimento 4 settembre 1963, con il quale veniva escluso dal concorso per titoli ed esami a seicentosessantacinque posti di preside nelle scuole secondarie di primo grado.

(2959)

Con decreto presidenziale 21 novembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1967, registro n. 8 Pubblica istruzione, foglio n. 351, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 2 aprile 1964 dal prof. Sciortino Giovanni contro le circolari ministeriali 3 giugno 1963 e 19 dicembre 1963 in punto a trattamento economico di cattedra per l'anno scolastico 1963-64.

(2957)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 17 gennaio 1967, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1967, registro n. 1 Istituti di previdenza, foglio n. 271, è stato dichiarato inammissibile, perchè la questione dedotta concerne materia riservata dalla legge 25 luglio 1941, n. 934 (art. 59) alla giurisdizione esclusiva della Corte dei conti, il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto il 15 aprile 1965 dalla signora Ghiani Francesca, vedova di Raccis Luigi, già dipendente del comune di Cagliari, contro il decreto n. 2908 in data 9 settembre 1964 del Ministero del tesoro - Direzione generale degli istituti di previdenza, con cui non è stata accolta la domanda di pensione di riversibilità, per mancanza dei requisiti richiesti dall'ordinamento della C.P.D.E.L.

(2963)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 55

Corso dei cambi del 20 marzo 1967 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,65	624,60	624,56	624,61	624,57	624,60	624,58	624,61	624,60	624,60
$ Can.	577,22	577,25	577 —	577,20	577,05	577,20	577,25	577,20	577,20	577,30
Fr. Sv.	144,16	144,20	144,22	144,21	144,18	144,16	144,205	144,21	144,16	144,18
Kr. D.	90,40	90,37	90,36	90,3750	90,40	90,38	90,37	90,3750	90,38	90,38
Kr. N.	87,36	87,34	87,36	87,36	87,40	87,35	87,3525	87,36	87,35	87,35
Kr. Sv.	121,02	121 —	121,02	121,005	121 —	121,01	120,985	121,005	121,01	121 —
Fol.	172,88	172,94	172,97	172,96	172,85	172,88	172,93	172,96	172,88	172,88
Fr. B.	12,56	12,568	12,5725	12,57	12,565	12,57	12,572	12,57	12,57	12,57
Franco francese	126,19	126,18	126,19	126,20	126,20	126,17	126,20	126,20	126,17	126,18
Lst.	1746,49	1746,70	1746,95	1746,65	1746,50	1746,55	1746,60	1746,65	1746,55	1746,85
Dm. occ.	157,17	157,16	157,1650	157,165	157,14	157,17	157,16	157,165	157,17	157,14
Scell. Austr.	24,17	24,17	24,17	24,1725	24,15	24,17	24,173	24,1725	24,17	24,17
Escudo Port.	21,78	21,78	21,7875	21,7875	21,41	21,78	21,7775	21,7875	21,78	21,78
Peseta Sp.	10,41	10,41	10,42	10,4175	10,75	10,41	10,4135	10,4175	10,41	10,41

Media dei titoli del 20 marzo 1967

Rendita 5 % 1935	106,70
Redimibile 3,50 % 1934	100,675
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,575
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,85
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,70
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,775
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,875
Certificato di credito del Tesoro 5 % 1967	98,70

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1969)	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,125
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,10
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 marzo 1967

1 Dollaro USA	624,595
1 Dollaro canadese	577,225
1 Franco svizzero	144,207
1 Corona danese	90,372
1 Corona norvegese	87,356
1 Corona svedese	120,995
1 Fiorino olandese	172,945

1 Franco belga	12,571
1 Franco francese	126,20
1 Lira sterlina	1746,625
1 Marco germanico	157,162
1 Scellino austriaco	24,173
1 Escudo Port.	21,782
1 Peseta Sp.	10,415

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione delle Commissioni per gli esami di procuratore legale presso le Corti di appello - Sessione 1967

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 21 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre successivo, con cui è stata indetta una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore presso le Corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia;

Ritenuto che occorre ora nominare le Commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette Corti di appello;

Visti l'art. 22 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, covertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e l'art. 1 n. 5 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Viste le lettere con le quali i presidenti delle Corti di appello sopraindicate, sentiti i locali Ordini forensi, hanno designato, per la composizione delle Commissioni esaminatrici, avvocati aventi un'anzianità di iscrizione nell'albo non inferiore a cinque anni, ai sensi del citato art. 1 n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

La spesa presunta per l'esercizio finanziario 1967, che graverà sul cap. 1051, art. 3, è di L. 7.000.000 e sull'art. 8 dello stesso capitolo di L. 1.000.000;

Decreta:

Le Commissioni per gli esami di procuratore sono costituite come appresso:

1. — Corte di appello di Ancona

Presidente effettivo:
Mazza dott. Alberto, presidente di sezione della Corte di appello di Ancona.

Componenti effettivi:
Gugliormella dott. Arrigo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona;
Caltabiana prof. Alberto, dell'Università degli studi di Urbino;
Bartolini avv. Mario, del Foro di Ancona;
Ascoli avv. Clemente, del Foro di Ancona.

Presidente supplente:
Menicucci dott. Glauco, consigliere della Corte di appello di Ancona.

Componenti supplenti:
Castagnoli dott. Enrico, procuratore della Repubblica di Fermo;
Cassese prof. Sabini, dell'Università degli studi di Urbino;
Stecconi avv. Riccardo, del Foro di Ancona;
Novelli avv. Marcello, del Foro di Ancona.

2. — Corte di appello di Bari

Presidente effettivo:
Arnao dott. Ugo, presidente di sezione della Corte di appello di Bari.

Componenti effettivi:
Andreaggi dott. Francesco, procuratore aggiunto della Repubblica di Bari;
Giacobelli prof. Giacomo, dell'Università degli studi di Bari;
Losacco avv. Luigi, del Foro di Bari;
Schettini avv. Antonio, del Foro di Bari.

Presidente supplente:
Bartoli dott. Antonio, presidente di sezione della Corte di appello di Bari.

Componenti supplenti:
Serrano dott. Ruggero, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bari;
Spagnolo prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Bari;
Loiacono avv. Giovanni, del Foro di Bari;
Silvestri avv. Francesco, del Foro di Bari.

3. — Corte di appello di Bologna

Presidente effettivo:
De Robertis dott. Corrado, presidente di sezione della Corte di appello di Bologna.

Componenti effettivi:
Dardani dott. Ernesto, avvocato generale presso la Corte di appello di Bologna;
Santini prof. Gerardo, dell'Università degli studi di Bologna;
Marchesini avv. Giovanni, del Foro di Bologna;
Ghezzi avv. Enrico, del Foro di Bologna.

Presidente supplente:
de Vito Piscicelli dott. Mario, consigliere della Corte di appello di Bologna.

Componenti supplenti:
Sangiorgio dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna;
Carresi prof. Franco, dell'Università degli studi di Bologna;
Medri avv. Carlo, del Foro di Bologna;
Melchionda avv. Achille, del Foro di Bologna.

4. — Corte di appello di Brescia

Presidente effettivo:
Di Giovine dott. Matteo, consigliere della Corte di appello di Brescia.

Componenti effettivi:
Fassio dott. Mario, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia;
Guarneri prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Parma;
Biemmi avv. Pierfranco, del Foro di Brescia;
Chiodi avv. Giovanni, del Foro di Brescia.

Presidente supplente:
Gizzi dott Mario, consigliere della Corte di appello di Brescia.

Componenti supplenti:
Maiorana dott. Salvatore, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia;
Ghidini prof. Mario, dell'Università degli studi di Parma;
Sicilia avv. Perugino, del Foro di Brescia;
Giovanardi avv. Enrico, del Foro di Brescia.

5. — Corte di appello di Cagliari

Presidente effettivo:
Onnis dott. Corrado, presidente di sezione presso la Corte di appello di Cagliari.

Componenti effettivi:
Coi dott. Ubaldo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari;
Salis prof. Lino, dell'Università degli studi di Cagliari;
Piras avv. Beniamino, del Foro di Cagliari;
Caredda avv. Vincenzo, del Foro di Cagliari.

Presidente supplente:
Ghisu dott. Iser, consigliere della Corte di appello di Cagliari.

Componenti supplenti:
Depperu dott. Agostino Angelo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari;
Concas prof. Luigi, dell'Università degli studi di Cagliari;
Bellu avv. Antonio, del Foro di Cagliari;
Cabras avv. Ennio, del Foro di Cagliari.

6. — Corte di appello di Caltanissetta

Presidente effettivo:
Scarpinato dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di appello di Caltanissetta.

Componenti effettivi:
Costa dott. Gaetano, procuratore della Repubblica di Caltanissetta;
Ragusa Maggiore prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Catania;
Porrello avv. Enrico, del Foro di Caltanissetta;
Lo Porto avv. Giovanni, del Foro di Caltanissetta.

Presidente supplente:
Friscia dott. Michele, consigliere della Corte di appello di Caltanissetta.

Componenti supplenti:
Auletta dott. Tomaso, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Caltanissetta;
Giardina prof. Emilio, dell'Università degli studi di Catania;
Vella avv. Michele, del Foro di Caltanissetta;
Asaro avv. Rosario, del Foro di Caltanissetta.

7. — CORTE DI APPELLO DI CATANIA

Presidente effettivo:
di Cataldo dott. Filippo, consigliere della Corte di appello di Catania.

Componenti effettivi:
Politi dott. Litterio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania;
Di Paola prof. Santi, dell'Università degli studi di Catania;
Zijno avv. Gaetano, del Foro di Catania;
Bucolo avv. Carmelo, del Foro di Catania.

Presidente supplente:
Gentile dott. Ferdinando, consigliere della Corte di appello di Catania.

Componenti supplenti:
Cavaliere dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania;
Salanitro prof. Nicolò, dell'Università degli studi di Catania;
Chiossone avv. Paolo, del Foro di Catania;
Aleo avv. Sebastiano, del Foro di Catania.

8. — CORTE DI APPELLO DI CATANZARO

Presidente effettivo:
Sacchi dott. Adolfo, presidente di sezione della Corte di appello di Catanzaro.

Componenti effettivi:
Ammirati dott. Luigi, avvocato generale presso la Corte di appello di Catanzaro;
Casalinuovo prof. avv. Aldo, dell'Università degli studi di Roma, res. Catanzaro;
Pelaggi avv. Luigi, del Foro di Catanzaro;
Castagna avv. Giuseppe, del Foro di Catanzaro.

Presidente supplente:
Pettinato dott. Giacinto, consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

Componenti supplenti:
Cinque dott. Fabiano, procuratore della Repubblica di Catanzaro;
Gullo avv. prof. Luigi, dell'Università degli studi di Roma, res. Cosenza;
Marini avv. Giuseppe, del Foro di Catanzaro;
Barbieri avv. Francesco Saverio, del Foro di Catanzaro.

9. — CORTE DI APPELLO DI FIRENZE

Presidente effettivo:
Cascella dott. Mario, presidente di sezione della Corte di appello di Firenze.

Componenti effettivi:
Mazzanti dott. Manlio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze;
Frosali prof. Alberto Raoul, dell'Università degli studi di Firenze;
Biondi avv. Biondo, del Foro di Firenze;
Feri avv. Giuseppe, del Foro di Firenze.

Presidente supplente:
Dibilio dott. Ezio, consigliere della Corte di appello di Firenze.

Componenti supplenti:
Alessio dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze;
Romano prof. Francesco, dell'Università degli studi di Firenze;
Giannozzi avv. Giancarlo, del Foro di Firenze;
Piperno avv. Carlo, del Foro di Firenze.

10. — CORTE DI APPELLO DI GENOVA

Presidente effettivo:
Tisci dott. Pietro, presidente di sezione della Corte di appello di Genova.

Componenti effettivi:
Gusmano dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova;
Amelotti prof. Mario, dell'Università degli studi di Genova;
Mensi avv. Gino, del Foro di Genova;
Grego avv. Mauro, del Foro di Genova.

Presidente supplente:
Buffoni dott. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Genova.

Componenti supplenti:
De Matteis dott. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova;
Cuocolo prof. avv. Fausto, dell'Università degli studi di Genova;
Martini avv. Gastone, del Foro di Genova;
Salvarezza avv. Giovanni, del Foro di Genova.

11. — CORTE DI APPELLO DE L'AQUILA

Presidente effettivo:
De Felice dott. Cesare, presidente di sezione della Corte di appello de L'Aquila.

Componenti effettivi:
Ferraiuolo dott. Martino, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello de L'Aquila;
Ambrosini prof. Antonio, dell'Università degli studi di Roma;
Bellisari avv. Gaetano, del Foro de L'Aquila;
Scarsella avv. Gioacchino, del Foro de L'Aquila.

Presidente supplente:
Barone dott. Mario, consigliere della Corte di appello de L'Aquila.

Componenti supplenti:
Troise dott. Armando, procuratore della Repubblica de L'Aquila;
Irti prof. Natalino, dell'Università degli studi di Roma, res. Avezzano;
Marinucci avv. Ugo, del Foro de L'Aquila;
Nardis avv. Massimo, del Foro de L'Aquila.

12. — CORTE DI APPELLO DI LECCE

Presidente effettivo:
Schinzari dott. Renato, presidente di sezione della Corte di appello di Lecce.

Componenti effettivi:
Gustapane dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale della Repubblica di Lecce;
Codacci-Pisanelli prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Bari;
Salvi avv. Francesco, del Foro di Lecce;
Dolce avv. Gaetano, del Foro di Lecce.

Presidente supplente:
Motta dott. Attilio, consigliere della Corte di appello di Lecce.

Componenti supplenti:
Mazzeo dott. Carlo, sostituto procuratore generale della Repubblica di Lecce;
Pasini prof. Dino, dell'Università degli studi di Lecce;
Camassa avv. Vincenzo, del Foro di Lecce;
Flascassovitti avv. Nicola, del Foro di Lecce.

13. — CORTE DI APPELLO DI MESSINA

Presidente effettivo:
Valore dott. Antonio, consigliere della Corte di appello di Messina.

Componenti effettivi:
Blandaleone dott. Attilio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Messina;
Trimarchi avv. Vincenzo Michele, dell'Università degli studi di Messina;
Vitarelli avv. Angelo, del Foro di Messina;
Fulci avv. Luigi, del Foro di Messina.

Presidente supplente:
La Torre dott. Antonio, consigliere della Corte di appello di Messina.

Componenti supplenti:
Langher dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Messina;

Panuccio prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Messina;
Siracusa avv. Placido Guglielmo, del Foro di Messina;
Autrurjolo avv. Luigi, del Foro di Messina.

14. — Corte di appello di Milano

Presidente effettivo:
Loguercio dott. Leonardo, presidente di sezione della Corte di appello di Milano.

Componenti effettivi:
Volterra dott. Mario, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano;
Schlesinger prof. Piero, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
Picozzi avv. Antonio, del Foro di Milano;
Almini avv. Martino, del Foro di Milano.

Presidente supplente:
Cafiero dott. Igino, consigliere della Corte di appello di Milano.

Componenti supplenti:
Gresti dott. Mauro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano;
Pisapia prof. Giandomenico, dell'Università degli studi di Milano.
Pandolfi avv. Sergio, del Foro di Milano;
Brugnatelli avv. Enrico, del Foro di Milano.

15. — Corte di appello di Napoli

Presidente effettivo:
Pizzuti dott. Vincenzo, presidente di sezione della Corte di appello di Napoli.

Componenti effettivi:
Valentino dott. Vittorio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli;
D'Eufemia prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Napoli;
Borselli avv. Edgardo, del Foro di Napoli;
Orefice avv. Renato, del Foro di Napoli.

Presidente supplente:
Nazzaro dott. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Napoli.

Componenti supplenti:
Motti dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli;
Gleiyeses prof. avv. Amedeo, dell'Università degli studi di Napoli;
Pepe avv. Mario Rosario, del Foro di Napoli;
Palumbo avv. Luigi, del Foro di Napoli.

16. — Corte di appello di Palermo

Presidente effettivo:
Giunta dott. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Palermo.

Componenti effettivi:
Mancuso dott. Emerico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo;
Orlando Cascio prof. Salvatore, dell'Università degli studi di Palermo;
Fernandez avv. Ugo, del Foro di Palermo;
Corselli avv. Flavia, del Foro di Palermo.

Presidente supplente:
Faraci dott. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Palermo.

Componenti supplenti:
Dell'Aira dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo;
Zancla prof. Placido, dell'Università degli studi di Palermo;
Salerno Caioppo avv. Franco, del Foro di Palermo;
D'Arle avv. Amedeo, del Foro di Palermo.

17. — Corte di appello di Perugia

Presidente effettivo:
Forlenza dott. Demetrio, presidente di sezione della Corte di appello di Perugia.

Componenti effettivi:
Colacci dott. Aldo Marino, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Perugia;
Messina prof. Salvatore, dell'Università degli studi di Perugia;
Ferrero avv. Ferruccio, del Foro di Perugia;
Guerrieri avv. Eugenio, del Foro di Perugia.

Presidente supplente:
Melfi dott. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Perugia.

Componenti supplenti:
Natilli dott. Michele Ferdinando, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Perugia;
Dean prof. Fabio, dell'Università degli studi di Perugia;
Bacicchi avv. Giuseppe, del Foro di Perugia;
Magnini avv. Dante, del Foro di Perugia.

18. — Corte di appello di Potenza

Presidente effettivo:
Foschini dott. Alberto, presidente di sezione della Corte di appello di Potenza.

Componenti effettivi:
Indolfi dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza;
Petroncelli prof. Mario, dell'Università degli studi di Napoli;
Pellettieri avv. Michele, del Foro di Potenza;
Pedio avv. Tommaso, del Foro di Potenza.

Presidente supplente:
Nardi dott. Matteo, presidente di sezione della Corte di appello di Potenza.

Componenti supplenti:
Allegretti De Lista dott. Pasquale, sostituto procuratore generale della Corte di appello di Potenza;
Bove prof. Lucio, dell'Università degli studi di Napoli;
Zaccara avv. Giuseppe, del Foro di Potenza;
Tarulli avv. Nicola, del Foro di Potenza.

19. — Corte di appello di Roma

Presidente effettivo:
Lippiello dott. Saverio, presidente di sezione della Corte di appello di Roma.

Componenti effettivi:
Bruno dott. Bruno, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma;
Gualtieri prof. Umberto, dell'Università degli studi di Roma;
Bettini avv. Vittorio, del Foro di Roma;
Falconi avv. Marcello, del Foro di Roma.

Presidente supplente:
Mazza dott. Marcellino, consigliere della Corte di appello di Roma.

Componenti supplenti:
Macrì dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma;
Piscione prof. Pier Giovanni, dell'Università degli studi di Roma;
La Pergola avv. Enrico, del Foro di Roma;
Maricacciavillani avv. Nicolina, del Foro di Roma.

20. — Corte di appello di Torino

Presidente effettivo:
Piazzese dott. Antonino, presidente di sezione della Corte di appello di Torino.

Componenti effettivi:
Ribet dott. Aldo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino;
Corrado prof. Renato, dell'Università degli studi di Torino;
Zaaruolo avv. Domenico, del Foro di Torino;
Avonto avv. Giovanni, del Foro di Torino.

Presidente supplente:
Calvelli dott. Domenico, presidente di sezione della Corte di appello di Torino.

Componenti supplenti:

Riccardi dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino;

Comba prof. Mario, dell'Università degli studi di Torino;

Noya avv. Alfredo, del Foro di Torino;

Ottolenghi avv. Massimo, del Foro di Torino.

21. — CORTE DI APPELLO DI TRENTO

Presidente effettivo:

Ponzielli dott. Manlio, presidente di sezione della Corte di appello di Trento.

Componenti effettivi:

Agostini dott. Mario, sostituto procuratore generale della Corte di appello di Trento;

Burdese prof. Alberto, dell'Università degli studi di Padova;

Lorenzi avv. Ezio, del Foro di Trento;

Dolzani avv. Carlo, del Foro di Trento.

Presidente supplente:

Caruso dott. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Trento.

Componenti supplenti:

Zanfei dott. Catullo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trento;

Attardi prof. Aldo, dell'Università degli studi di Padova;

Armellini avv. Alcide, del Foro di Trento;

Giammarco avv. Serafino, del Foro di Trento.

22. — CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

Presidente effettivo:

Franz dott. Gino, magistrato di Cassazione presso la Corte di appello di Trieste.

Componenti effettivi:

Marsi dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trieste;

De Ferra prof. Giampaolo, dell'Università degli studi di Trieste;

Schlecter avv. Edoardo, del Foro di Trieste;

Lantschner avv. Giorgio, del Foro di Trieste.

Presidente supplente:

Malacrea dott. Giuliano, consigliere della Corte di appello di Trieste.

Componenti supplenti:

Mayer dott. Alberto, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trieste;

Camber prof. Riccardo, dell'Università degli studi di Trieste;

Codelli avv. Ottavio, del Foro di Trieste;

Girometta avv. Romano, del Foro di Trieste.

23. — CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

Presidente effettivo:

Di Oreste dott. Luigi, consigliere della Corte di appello di Venezia.

Componenti effettivi:

Schivo dott. Josè, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia;

Carraro prof. Luigi, dell'Università degli studi di Padova;

Scatturin avv. Luigi, del Foro di Venezia;

Milner avv. Gianni, del Foro di Venezia.

Presidente supplente:

Carnesecchi dott. Gianfranco, consigliere della Corte di appello di Venezia.

Componenti supplenti:

La Monaca dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia;

Zuccalà prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Padova;

Bonduà avv. Silvio, del Foro di Venezia;

Bardella avv. Antonio, del Foro di Venezia.

Roma, addì 30 gennaio 1967

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1967
Registro n. 7 Grazia e giustizia, foglio n. 369

(2832)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a sessanta posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè le relative norme di esecuzione approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visti i decreti ministeriali 9 ottobre 1965 e 24 marzo 1966, registrati alla Corte dei conti, rispettivamente il 31 dicembre 1965, registro n. 15 Corpo forestale dello Stato, foglio n. 132, e 23 maggio 1966, registro n. 6 Corpo forestale dello Stato, foglio n. 325, con i quali veniva bandito un concorso per esami a sessanta posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali);

Attesa la necessità di procedere alla nomina della Commissione esaminatrice del citato concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

La Commissione esaminatrice relativa al concorso di cui alle premesse è costituita come segue:

Presidente:

Brignola dott. Francesco, consigliere di Stato.

Membri:

Agostini dott. prof. Renzo, ispettore generale del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali); libero docente in fitosociologia incaricato dell'insegnamento della selvicoltura e dell'alpicoltura presso l'Università degli studi di Napoli - Facoltà agraria di Portici;

Lobina dott. Luigi, ispettore generale del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali);

D'Errico prof. Pasquale, ispettore generale del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali); libero docente in alpicoltura;

Puggelli dott. Astolfo, ispettore generale del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali).

Segretario:

Bertini dott. Carlangelo, ispettore superiore del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali).

E' impegnata, sul capitolo 1721 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1967, la somma di L. 160.000 (centosessantamila) per il pagamento dei compensi ai componenti della Commissione ora detta ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 febbraio 1967

p. *Il Ministro*: ANTONIOZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1967
Registro n. 2 Corpo forestale dello Stato, foglio n. 2

(3023)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami a due posti di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva degli sperimentatori, specializzazione in entomologia agraria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 12 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1966, registro n. 9, foglio n. 391, con il quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami a due posti di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva degli sperimentatori, per la specializzazione in entomologia agraria;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami a due posti di sperimentatore per la specializzazione in entomologia agraria, indetto con il decreto ministeriale 12 maggio 1966, indicato nelle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Meucci dott. Ferdinando, consigliere della Corte dei conti.

Componenti:

Martelli prof. Minos, ordinario di entomologia agraria nell'Università di Milano;

Fiori prof. Giorgio, ordinario di entomologia agraria nell'Università di Sassari;

Nizi prof. Giuseppe, sperimentatore capo;

Borzini prof. Giovanni, sperimentatore capo.

Segretario:

Blasio dott. Giacomo, direttore di sezione.

Ai predetti spettano i compensi ed i rimborsi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La relativa spesa sarà impegnata sui capitoli 1116 e 1184 dello stato di previsione della spesa, anno finanziario 1967, per gli importi presunti, rispettivamente, di L. 900.000 e di L. 1.700.000.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 gennaio 1967

Il Ministro: RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *febbraio* 1967
Registro n. 4, *foglio n.* 186

(2783)

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso per esami a sette posti di ecologo aggiunto nel ruolo dei servizi di ecologia e di difesa delle piante coltivate dalle avversità meteoriche, carriera direttiva.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 27 gennaio 1966, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1966, registro n. 3, foglio n. 248, con il quale è stato indetto un concorso per esami a sette posti di ecologo aggiunto in prova nel ruolo dei servizi di ecologia e di difesa delle piante dalle avversità meteoriche, carriera direttiva;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a sette posti di ecologo aggiunto, di cui alle premesse, è così costituita:

Presidente:

Cipolletta dott. Giuseppe, vice procuratore generale della Corte dei conti.

Componenti:

Rosini prof. Ezio, incaricato di climatologia nell'Università di Roma;

Musmara prof. Alfio, incaricato di ecologia agraria nella Università di Roma;

Martucci dott. Domenico, ispettore generale nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura;

Sarrica dott. Ottavio, vice direttore nel ruolo dei servizi di ecologia.

Segretario:

Gnocchini dott. Rolando, direttore di sezione.

Ai predetti spettano i compensi ed i rimborsi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La relativa spesa sarà impegnata sul capitolo 1184, dello stato di previsione della spesa, anno finanziario 1967, per l'importo presunto di L. 200.000.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 gennaio 1967

p. *Il Ministro*: CAMANGI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *febbraio* 1967
Registro n. 4, *foglio n.* 185

(2702)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami ad un posto di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva degli sperimentatori, per la specializzazione in meccanica agraria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 12 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1966, registro n. 9, foglio n. 390, con il quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami ad un posto di sperimentatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva degli sperimentatori, per la specializzazione in meccanica agraria;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 68;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami ad un posto di sperimentatore per la specializzazione in meccanica agraria, indetto con il decreto ministeriale 12 maggio 1966, indicato nelle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Frattali dott. Pietro, consigliere della Corte dei conti.

Componenti:

Stefanelli prof. ing. Giuseppe, ordinario di meccanica agraria nell'Università di Firenze;

Rizzo prof. Luigi Sebastiano, incaricato di meccanica agraria nell'Università di Napoli;

Marcolini dott. Enzo, ispettore generale;

Giansanti dott. Carlo, ispettore capo.

Segretario:

Gnocchini dott. Rolando, direttore di sezione.

Ai predetti spettano i compensi ed i rimborsi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La relativa spesa sarà impegnata sui capitoli 1116 e 1184 dello stato di previsione della spesa del Ministero, anno finanziario 1967, per gli importi presunti, rispettivamente di L. 150.000 e di L. 1.100.000.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 gennaio 1967

Il Ministro: RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *febbraio* 1967
Registro n. 4, *foglio n.* 184

(2706)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BERGAMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Bergamo.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 1286, in data 20 aprile 1966, con il quale è stato bandito il concorso per un posto di ufficiale sanitario presso il Consorzio sanitario di Alzano Lombardo-Nembro-Ranica;

Visto il decreto n. 1286 del 9 gennaio 1967, con il quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni formulate dal Ministero della sanità, della prefettura di Bergamo, nonchè le proposte dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario presso il Consorzio sanitario di Alzano Lombardo, Nembro e Ranica è costituita come segue:

Presidente:

Lonoce dottoressa Anna, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

Pietroiusti dott. Marcello, medico provinciale capo del Ministero della sanità;

Giovanardi prof. dott. Augusto, docente universitario di igiene;

Introzzi prof. dott. Paolo, direttore dell'Istituto di clinica medica dell'Università di Pavia;

Crispino prof. dott. Luca, ufficiale sanitario di ruolo del comune di Bergamo;

Massa dott. Giuseppe, vice prefetto ispettore della prefettura di Bergamo.

Il dott. Francesco Petrella, consigliere di 3ª classe del Ministero della sanità, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Gazzetta* della Repubblica.

Le operazioni relative al concorso avranno luogo presso l'Istituto d'igiene dell'Università di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale di Bergamo, della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bergamo, addì 8 marzo 1967

(2971) *Il medico provinciale*: SUSANNA

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VENEZIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Venezia.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 20 maggio 1966, n. 3486, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ufficiale sanitario, vacanti in Provincia al 30 novembre 1965;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Venezia, dell'Ordine dei medici-chirurghi e dei Comuni interessati;

Visti gli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di tre posti di ufficiale sanitario vacanti in Provincia al 30 novembre 1965 è costituita come segue:

Presidente:

Chiancone dott. Raffaele, ispettore generale amministrativo presso il Ministero della sanità.

Componenti:

Perria prof. Marco, ispettore generale medico presso il Ministero della sanità;

Barelli dott. Nello, vice prefetto ispettore presso la prefettura di Venezia;

Vendramini prof. Renzo, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Padova;

Fiaschi prof. Enrico, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Padova;

Boffa prof. Ugo, ufficiale sanitario del comune di Venezia

Segretario:

Campolieti rag. Giuseppe, consigliere-funzionario di 1ª classe in servizio presso l'Ufficio sanitario provinciale di Venezia.

La Commissione inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio, all'albo pretorio della prefettura di Venezia e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 10 marzo 1967

(3006) *Il medico provinciale*: BAGNATO

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PALERMO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Palermo.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2939 del 9 febbraio 1967, con il quale il dott. Paolo Melluso venne nominato in via di esperimento e per un biennio ufficiale sanitario del comune di Terrasini;

Vista la lettera in data 27 febbraio 1967, con la quale il predetto sanitario dichiara di non accettare la nomina a ufficiale sanitario presso il suddetto Comune;

Visto il proprio decreto n. 2938 del 9 febbraio 1967, con il quale è stato approvata la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei al concorso per titoli ed esami per il posto di ufficiale sanitario del comune di Terrasini;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Riela Andrea, nato a San Giuseppe Iato (Palermo) il 1° gennaio 1934, è nominato in via di esperimento e per un biennio ufficiale sanitario del comune di Terrasini.

Il predetto sanitario dovrà assumere servizio entro il termine di giorni trenta dalla data di notifica del presente decreto. Qualora senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine suddetto sarà dichiarato rinunziatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, a quello di questo Ufficio e in quello del comune di Terrasini.

Palermo, addì 1° marzo 1967

Il medico provinciale: REALMUTO

(3025)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 02572 del 23 aprile 1966, col quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di tre posti di medico condotto vacanti in provincia di Lecce al 30 novembre 1965;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Lecce, dell'Ordine dei medici della provincia di Lecce e dei Comuni interessati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 ed il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui in epigrafe è costituita come segue:

Presidente:

Carlucci dott. Marcello, ispettore generale amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

Proia prof. dott. Marcello, medico provinciale superiore;

Quarta dott. Nicola, direttore di sezione della prefettura di Lecce;

Capani prof. dott. Luigi, primario medico dell'Ospedale civile di Galatina;
Marcucci prof. dott. Antonio, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Copertino;
Vergari dott. Ugo, medico condotto.

Segretario:
Montesano dott. Antonio, consigliere di 1ª classe del Ministero della sanità in servizio presso l'Ufficio del medico provinciale di Lecce.

La Commissione, che avrà la sua sede in Lecce, inizierà le prove di esame non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà, pertanto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Lecce, all'albo pretorio della prefettura di Lecce e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 10 marzo 1967

Il medico provinciale: MAGLIARI

(3028)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI PADOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Padova

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 566-AA/6/5 del 2 aprile 1966, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Padova;

Visto il proprio decreto n. 1569-AA.6/5 in data 20 settembre 1966, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i verbali dei lavori svolti nonchè la graduatoria dei candidati riconosciuti idonei formulata dalla suddetta Commissione giudicatrice;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e le successive modificazioni apportate dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, riguardanti i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami a tre posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Padova:

1. Cazzola Mario	punti	74,025	su 120
2. Bojan Erasmo	»	69,831	»
3. Picchioni Luciano	»	68,985	»
4. Magni Vittorio	»	67,015	»
5. Piccotin Giuseppe	»	66,542	»
6. Bruni runo	»	64,943	»
7. Baldi Guido	»	63,705	»
8. Ruffin Renzo	»	62,360	»
9. Chiorboli Angelo	»	61,608	»
10. Zattarin Antonio	»	60,150	»
11. Della Bianca Dino	»	60,095	»
12. Berto Corrado	»	58,898	»
13. Simio Carmelo	»	58,809	»
14. Toncetto Sante Agostino	»	58,010	»
15. Cagnucci Giovanni	»	56,131	»
16. Iannetti Renato	»	53,588	»
17. Cozzarolo Paolo	»	53,540	»
18. Rosin Attilio	punti	53,500	su 120
19. Nardotto Antonio	»	53,088	»
20. Grigolo Gianni	»	52,500	»
21. Burlini Luigi	»	52 —	»
22. Olmo Giovanni	»	51,820	»
23. Misericordia Francesco	»	51 —	»
24. Floreancig Riccardo	»	50 —	»
25. Rumi Gianfranco	»	49,500	»
26. Sacchi Giuseppe	»	49,088	»
27. Sassi Gesualdo	»	49 —	»
28. Basso Giuseppe	»	48,600	»
29. Ballestri Bruno	»	48,100	»
30. Galuppo Bruno	»	48,048	»
31. Bertasi Luigi	»	47,600	»
32. Gualandri Amos	»	45 —	»
33. Agostini Dino	»	44,450	»
34. Fantinati Luciano	»	44 —	»
35. Soldà Alessandro	»	42,500	»
36. Guarneri Pietro	»	42 —	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà publicato, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Padova e dei Comuni interessati.

Padova, addì 9 marzo 1967

Il veterinario provinciale: BERTI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per il conferimento delle condotte veterinarie di Bagnoli di Sopra-Tribano-Agna-Anguillara Veneta; Monselice-Arquà Petrarca-Pozzonovo-S. Pietro Viminario-Pernumia e Villa Estense-Vighizzolo d'Este-S. Urbano-Carceri vacanti in provincia di Padova e bandito con decreto n. 566-AA.6/5 del 2 aprile 1966;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e le modificazioni successivamente, apportate al regolamento stesso dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296 istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Cazzola Mario, primo classificato in graduatoria, è dichiarato vincitore del concorso per la condotta veterinaria di Monselice-Arquà Petrarca-Pozzonovo-S. Pietro Viminario e Pernumia.

Il dott. Bojan Erasmo, secondo classificato, è dichiarato vincitore del concorso per la condotta veterinaria di Bagnoli di Sopra-Tribano-Agna-Anguillara Veneta.

Il dott. Picchioni Luciano, terzo classificato, è dichiarato vincitore del concorso per la condotta veterinario di Villa Estense-Vighizzolo-d'Este-S. Urbano-Carceri.

I presidenti del Consorzio veterinario di Monselice-Arquà Petrarca-Pozzonovo-S. Pietro Viminario-Pernumia, di Bagnoli di Sopra-Tribano-Agna-Anguillara Veneta e del Consorzio veterinario di Villa Estense-Vighizzolo d'Este-S. Urbano-Carceri, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà publicato, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Padova e dei Comuni interessati.

Padova, addì 9 marzo 1967

Il veterinario provinciale: BERTI

(3007)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.